

Italgas: interconnesso al Digital Reverse Flow di Gazzo Veronese il primo impianto di biometano di Castel d'Ario (Mantova)

La connessione consente di mettere in funzione l'hub di distribuzione che, a regime, renderà pressoché illimitata la capacità della rete di accogliere biometano

Castel d'Ario (MN), 24 luglio 2026 – È stata completata l'interconnessione dell'impianto di produzione di biometano della Società Agricola Villagrossa di Castel d'Ario (MN) al *Digital Reverse Flow* di Gazzo Veronese (VR). L'intervento, che ha riguardato la connessione finale, consente di mettere in funzione l'importante **hub** di distribuzione che, a regime, renderà pressoché illimitata la capacità della rete di accogliere quote incrementali di gas rinnovabile.

L'impianto di Castel d'Ario produce biometano da biomasse agricole e reflui zootecnici e potrà convogliare verso l'hub **fino a 2 milioni di metri cubi l'anno**, un quantitativo equivalente ai consumi medi annui di **circa 2.000 famiglie**.

*“L'entrata in funzione dell'hub di Gazzo Veronese rappresenta un'evoluzione strategica nello sviluppo della filiera del biometano – ha commentato **Pier Lorenzo Dell'Orco, Amministratore Delegato di Italgas Reti** –. Con il reverse flow la capacità delle nostre reti di accogliere gas rinnovabili diventerà pressoché illimitata in maniera sicura e continua. Al contempo creiamo le condizioni per una produzione di energia a km0 utile a generare effetti positivi sulla competitività di imprese e famiglie. Continuiamo a lavorare al fianco delle comunità per l'energia del futuro, un futuro a zero emissioni”.*

L'interconnessione rappresenta un nuovo passo nello sviluppo del progetto di Gazzo Veronese, inaugurato da Italgas nel giugno scorso. L'infrastruttura è stata progettata per svolgere una doppia funzione: operare come hub per raccogliere il biometano proveniente dagli impianti di produzione collegati e, quando i volumi complessivamente immessi supereranno il fabbisogno locale, attivare il *reverse flow*. In questa seconda configurazione, il biometano in eccesso sarà compresso e trasferito verso la rete di trasporto regionale e nazionale, rendendolo disponibile anche in altri territori.

Il *Digital Reverse Flow* di Gazzo Veronese è stato progettato per ricevere biometano da **quattro diversi impianti di produzione** che, a regime, immetteranno complessivamente in rete **fino a 12 milioni di metri cubi all'anno**, un quantitativo in grado di **soddisfare i consumi**

medi annui di circa 13.000 famiglie. L'infrastruttura, realizzata da Italgas con un investimento di circa 2 milioni di euro, è completamente digitalizzata ed è controllata attraverso **DANA (Digital Advanced Network Automation)**, il sistema proprietario di automazione e telecontrollo che consente la gestione da remoto, il monitoraggio in tempo reale e il funzionamento automatico degli impianti.

Con l'interconnessione dell'impianto di Castel d'Ario **salgono a 16 gli impianti di produzione di biometano connessi alla rete Italgas.** Il progetto di Gazzo Veronese si inserisce nel percorso di trasformazione delle infrastrutture del Gruppo in una piattaforma digitale, flessibile e intelligente, capace di accogliere quantità crescenti di gas rinnovabili. Un'evoluzione che sostiene la produzione energetica locale e contribuisce alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla decarbonizzazione dei consumi.